



- Ragazze, ragazzi, oggi parliamo del **CYBERBULLISMO**: sicuramente sapete che cos'è. Per definirlo, proviamo a fare degli esempi.

Attraverso gli esempi, cercare di arrivare a una definizione. Provare a capire se sono reali o inventati. Poi sceglierne uno su cui soffermarsi.

- Dividere la classe in due settori. Il primo, chiamato VITTIME, fa un elenco di stati d'animo che può provare la vittima dell'episodio scelto. Il secondo, chiamato CYBERBULLI, fa un elenco di stati d'animo/emozioni/sensazioni che spingono ad agire in modo prepotente e cattivo in rete.

Si trascrivono, commentando voce per voce, i due elenchi in due settori diversi della lavagna. Suscitare EMPATIA nei confronti delle vittime ma anche volontà di capire le ragioni che spingono una persona a diventare un cybelbullo.

- Guardando questo video, riflettiamo sui comportamenti scorretti on-line.

